



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2013/00381 DEL 04/11/2013
N. PROG.: 1677

L'anno 2013, il giorno quattro del mese di novembre, alle ore 14:30 presso la sede di Palazzo Comunale - si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Stefania Bonaldi -

Partecipa: Il Segretario Generale - Maria Caterina De Girolamo -

Alla trattazione del presente argomento, risultano presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	BONALDI STEFANIA	Sindaco	P	
2	BERETTA ANGELA	Vice Sindaco		Ag
3	BERGAMASCHI FABIO	Assessore	P	
4	SALTINI MORENA	Assessore	P	
5	SCHIAVINI GIORGIO	Assessore	P	
6	VAILATI PAOLA	Assessore	P	

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA) AI SENSI DEL DPR N. 263 DEL 29/10/2012

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI

- L' Art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che attribuisce autonomia organizzativa e didattica, nel rispetto degli obiettivi degli standard del sistema nazionale di istruzione e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;
- L'Art. 139 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997; il
- D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 che, all'art. 64 prevede, tra l'altro, la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti;
- il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi

compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

- la L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, che disciplina le competenze di Comuni e Province in materia di istruzione;
- il D.C.R. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 “Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo”;
- la D.G.R. n. X/479 del 25/07/2013 “Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2014/2015 ed ulteriori determinazioni in merito all'offerta formativa per l'annualità 2013/2014”;

CONSIDERATO CHE

- Regione Lombardia, con D.G.R. n. 479 del 25.07.2013, nel fornire alle Province le indicazioni in ordine alle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/2015, ha previsto anche la programmazione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- tali nuovi Centri, articolati in reti territoriali di servizio su base provinciale o sub-provinciale, costituiranno una tipologia di istituzione scolastica autonoma e saranno dotati di uno specifico assetto didattico ed organizzativo;
- l'assetto didattico dei CPIA, ai sensi dell'art. 4 comma 1, punti a) e c) del D.P.R. n. 263, riguarda:
 - a. percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139,
 - b. percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati agli adulti stranieri e finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa;

ATTESO CHE in base a quanto indicato dalla delibera regionale 479/2013 risulta possibile per la provincia di Cremona istituire un solo CPIA, organizzato in una rete territoriale di erogazione dell'offerta.

PRESO ATTO del fatto che, al fine di condividere l'assetto organizzativo di tali Centri, si sono svolti incontri con la Provincia, i Comuni di Cremona e Casalmaggiore e le scuole sedi degli attuali Centri Territoriali Permanenti durante i quali si sono evidenziate numerose criticità in ordine alla istituzione del nuovo CPIA, che di seguito vengono esposte:

- sul territorio provinciale non sono presenti sedi disponibili da destinare esclusivamente alla nuova autonomia scolastica e ai vari punti di erogazione del servizio;
- gli unici spazi disponibili sono quelli attualmente utilizzati dai Centri Territoriali Permanenti che risultano già essere sede di autonomia scolastica di primo ciclo;
- gli attuali CTP sono, tra l'altro, inseriti in un contesto organizzativo scolastico recentemente riorganizzato in seguito al processo di “verticalizzazione” delle scuole.

RILEVATO CHE l'eventuale ipotesi di istituire il nuovo CPIA e le altre sedi di erogazione del servizio presso gli attuali CTP solleva ulteriori problematiche in ordine:

- alla co-presenza di due diverse autonomie scolastiche e dei relativi apparati nel medesimo edificio,
- alla necessità di prevedere nei punti di erogazione del servizio la presenza di personale amministrativo che garantisca il pieno funzionamento dell'attività al fine di evitare un depotenziamento degli attuali CTP che, proprio perché incardinati in un'autonomia scolastica già radicata sul territorio, costituiscono un sicuro punto di riferimento per l'utenza interessata;

CONSIDERATE le seguenti ulteriori riflessioni emerse:

- gli attuali CTP propongono un'offerta molto ampia che comprende anche i percorsi di cultura generale rivolti agli adulti, opportunità formative che fronteggiano fabbisogni a cui difficilmente possono rispondere altre istituzioni. In base al Regolamento i CPIA possono, nella loro autonomia, ampliare l'offerta formativa rispetto alla tipologia di percorsi esplicitamente previsti, ma, in tal senso, risultano necessarie garanzie organizzative che consentano realisticamente l'effettivo svolgimento di tale ulteriore attività;
- è importante sottolineare la difficoltà del Comune a programmare il CPIA senza conoscere i costi che possono derivare da tale nuova istituzione;

RITENUTO OPPORTUNO rinviare l'istituzione del CPIA all'a.s. 2105/2016 al fine di individuare per tempo le soluzioni più idonee, anche alla luce degli esiti di alcune sperimentazioni avviate già nel corrente anno scolastico in alcune province lombarde;

DATO ATTO

- che a tale proposito la Provincia di Cremona ha chiesto espressamente a Regione Lombardia di ricorrere a tale possibilità, ma quest'ultima ha precisato che non sono previste deroghe e che occorre procedere con la programmazione;
- nel corso degli incontri sopra citati, si è concordato sull'individuazione dell'autonomia del CPIA nel Comune di Cremona, che risulta in posizione centrale rispetto alla conformazione del territorio e sul mantenimento delle altre due sedi di erogazione del servizio a Crema e a Casalmaggiore;

ATTESO CHE, alla luce delle riflessioni fatte, si ritiene importante individuare nelle attuali sedi dei CTP (I.C. "Diotti" a Casalmaggiore, I.C. "Crema Tre" a Crema e I.C. "Cremona Uno" a Cremona) le sedi di erogazione provvisoria del servizio previsto dal CPIA, anche col fine di salvaguardare la sua utenza attuale e potenziale, per la quale i CTP, radicati sul territorio, costituiscono un sicuro punto di riferimento;

VISTI i pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di richiedere, per quanto in premessa esposto, il rinvio dell'istituzione del CPIA all'a.s. 2015/2016, al fine di proseguire con i necessari e opportuni approfondimenti in ordine alle problematiche sopra evidenziate, anche alla luce degli esiti di alcune sperimentazioni avviate già nel corrente anno scolastico in alcune province lombarde;
- 2) di procedere, qualora non fosse possibile percorrere la sopradetta via, all'istituzione del previsto CPIA individuando **provvisoriamente** la sede della nuova autonomia a Cremona presso l'attuale sede del CTP (I.C. Cremona Uno – via Gioconda n. 1), con punti di erogazione del servizio presso le sedi dell'I.C. "Diotti" a Casalmaggiore, dell'I.C. "Crema Tre" a Crema e dell'I.C. "Cremona Uno" a Cremona;
- 3) di impegnarsi a favorire un raccordo tra il dirigente del CPIA, i dirigenti delle scuole che ospitano i punti di erogazione del servizio e i Comuni interessati, al fine di garantire una organizzazione delle attività del CPIA razionale e funzionale alle richieste dell'utenza;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del dell'art. 134 comma 4 del DLgs n. 267 del 18/08/2000.

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Favorevole

30/10/2013

Il capo settore
Angelo Stanghellini

2) La presente proposta, allo stato attuale, non contiene riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio Comunale. Parere favorevole.

30/10/2013

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con successiva unanime votazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Stefania Bonaldi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione viene:
- inviata ai capigruppo consiliari

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 05/11/2013 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, e cioè a tutto il 20/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

05/11/2013

www.AlboPretorionline.it

www.AlboPretorionline.it 05/11/13